



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n.1000
Spedito il 26.07.2011

All'On.le Ministro
S E D E

OGGETTO: Decreto ministeriale recante “Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli artt. 5 e 13 del DM n. 249/2010”.

Adunanza del 19.07.2011

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

- Vista la Nota del Dirigente dell’Uff. II, Dott. ssa ZILLI, prot. 1629-1801 del 20/6/2011 concernente il Decreto ministeriale recante “Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno ai sensi degli artt. 5 e 13 del DM n. 249/2010”;
- Visto il Decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, concernente la «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che all'art. 3, comma 4, lettera C, definisce "l'acquisizione delle competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni."
- Visto l'art. 13, dello stesso decreto, che al comma 1 prevede fra l'altro: "Le caratteristiche dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, che devono prevedere l'acquisizione di un minimo di 60 crediti formativi, comprendere almeno 300 ore di tirocinio pari a 12 crediti formativi universitari e articolarsi distintamente per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado, sono definite nel regolamento di ateneo in conformità ai criteri stabiliti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Consiglio universitario nazionale e le associazioni nazionali competenti per materia."
- Esaminata la bozza di Decreto Ministeriale relativo all'oggetto;
- Sentiti i relatori;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

- L'art. 5, comma 1 si presenta per alcuni aspetti ambiguo: per chiarezza è necessario modificare la descrizione delle competenze previste alle lettere b e c utilizzando rispettivamente le formulazioni seguenti:
 - b. competenze su empatia e intelligenza emotiva;
 - c. competenze su creatività e pensiero divergente.
- L'allegato A, *profilo del docente specializzato*, indica una vasta gamma di competenze previste per il docente, senza menzionare esplicitamente le **disabilità comunicative / linguistiche, (non associate a disabilità cognitive)**, quali quelle associate a forme gravi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in particolare dislessia e disgrafia, disturbi di cui è affetta circa il 5% della popolazione scolastica, e alla sordità. Si propone pertanto di completare la competenza "approfondite conoscenze di natura teorica e operativa in relazione ai processi di comunicazione" con la seguente modifica: "approfondite conoscenze di natura teorica e operativa in relazione *ai fenomeni linguistici* e ai processi di comunicazione" e di aggiungere le seguenti competenze: "*competenze didattiche finalizzate allo sviluppo delle abilità comunicative e linguistiche*".
- Nell'Allegato B alla bozza di Decreto, contenente gli insegnamenti disciplinari e l'attribuzione dei CFU, al fine di conseguire le "approfondite conoscenze di natura teorica e operativa per l'approccio interdisciplinare allo studio dell'interazione corpo-mente, della psicomotricità del comportamento e dell'apprendimento dell'essere umano", si ravvisa la necessità di aumentare i CFU attribuiti all'ambito psicologico (M-PSI/04, M-PSI/07) e a quello medico (MED/39), riequilibrando la distribuzione dei CFU fra l'ambito pedagogico e gli altri SSD.
- Nell'Allegato B, al fine di conseguire "approfondite conoscenze di natura teorica e operativa in relazione ai fenomeni linguistici e ai processi di comunicazione", oltre alla già citata necessità di aumentare i CFU dei settori M-PSI/04 e MED/39 si ravvisa la necessità di aggiungere il settore L-LIN/01, pertinente sia per le conoscenze teoriche, che per le competenze didattiche, sia per le disabilità sensoriali (tale settore comprende infatti nella propria declaratoria la lingua dei segni).
- L'articolazione dei laboratori in moduli da 1 CFU irrigidisce eccessivamente le attività formative in essi svolte, limita ogni possibilità di diversificazione e impedisce una piena ed efficace utilizzazione delle competenze sviluppate nei singoli atenei; pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si formulano le seguenti proposte:
 - raggruppare gli argomenti previsti per il settore M-PED/03, assegnando loro un numero complessivo di 3 CFU;
 - raggruppare gli argomenti previsti per il settore M-PSI/04, assegnando loro un numero complessivo di 3 CFU;
 - mantenere le assegnazioni previste per i settori M-PSI/07, M-EDF/01 e ove previsto M-EDF/02
 - assegnare 1 CFU al settore L-LIN/01

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria ZILLI

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea LENZI